

# Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dodici posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva al livello 6 della tabella stipendiale dei Funzionari dell’Autorità (F6G)**

(Delibera del 4 agosto 2022 – Avviso di Concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV^ Serie speciale - Concorsi ed esami, n. 69 del 30/08/2022).

*Estratto del verbale della seduta della Commissione di concorso del 17 ottobre 2022*

## **OMISSIS**

La Commissione, in conformità ai contenuti del bando di concorso, osserva che saranno ammessi alle prove di esame i candidati che, oltre ad aver presentato una regolare domanda ed essere in possesso dei requisiti generali specificati all’art. 2 del bando risulteranno, a seguito dell’esame delle esperienze maturate e dei titoli posseduti, collocati tra i primi centoquaranta candidati (ovvero classificati *ex aequo* al centoquarantesimo posto) di una graduatoria preliminare di tutti i candidati che hanno conseguito almeno 13 punti nella valutazione dei titoli e dell’esperienza professionale qualificata post laurea richiesta, come previsto dall’art. 6 del bando. Inoltre, con riferimento alla regolarità della domanda, la Commissione osserva altresì che non potranno essere ammessi i candidati che non abbiano allegato alla domanda stessa copia di un proprio documento di identità in corso di validità.

In particolare, viene preso atto che i candidati non in possesso del titolo di studio di cui all’art. 2, lettera c) del bando, conseguito da almeno tre anni e con la votazione non inferiore a 105/110, nonché i candidati la cui esperienza qualificata post laurea, nei contesti definiti nel bando, non fosse tale da raggiungere il periodo indicato al punto 2, lett. d) (*almeno tre anni*), saranno esclusi per carenza dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando stesso. In questi casi non sarà attribuito alcun punteggio.

Ciò premesso, la Commissione dichiara che, in presenza di palesi errori materiali nella compilazione della domanda ovvero di documenti allegati parzialmente, ma che consentano la chiara identificazione dei candidati, si riserva di valutare comunque le domande presentate. La Commissione dichiara inoltre che le domande saranno valutate, qualora

possibile, nel senso più favorevole ai candidati stessi, tenendo conto dei titoli e delle esperienze complessivamente riportate nelle domande stesse.

Con specifico riferimento al titolo di studio, la Commissione rileva che l'art. 2, lettera c) del bando prevede che possano partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del “*diploma di laurea quadriennale del vecchio ordinamento o di laurea specialistica/magistrale in giurisprudenza, o laurea equipollente secondo la vigente normativa ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*”. A tal specifico riguardo, la Commissione stessa attesta che le equipollenze e le equivalenze fra titoli diversi saranno valutate in conformità alle specifiche norme di settore attualmente in vigore, nonché alle tabelle allegate ai vigenti Decreti Interministeriali di riferimento, secondo quanto indicato nell'art. 2, lett. c), del bando di concorso.

La Commissione è chiamata quindi a determinare i criteri ed i punteggi per la valutazione delle esperienze post laurea e degli altri titoli posseduti dai candidati, tenuto conto di quanto indicato all'art. 2, lett. c) e d) del bando di concorso, in conformità alle previsioni di cui all'art. 7 del bando (*Titoli da valutare e criteri di valutazione*), che prevede che:

*I titoli valutabili sono suddivisi nelle seguenti categorie:*

**Cat. A** - *Titoli relativi all'esperienza qualificata post laurea: punteggio massimo 10.*

*... Omissis ...*

**Cat. B** - *Ogni altro titolo, professionale o di studio, attinente all'attività istituzionale dell'Autorità: punteggio massimo 15.*

In particolare, si osserva che il servizio eventualmente prestato a qualsiasi titolo presso l'Autorità, ove della durata di almeno tre anni, comporta (sempre ai sensi dell'art. 7 del bando) l'attribuzione di un punteggio doppio, fermo restando il punteggio massimo che è possibile attribuire alla “*Categoria A*”, pari a 10.

Preso atto dei contenuti del bando la Commissione stabilisce inoltre che tutte le attività effettuate dai candidati, lavorative e formative, nonché i titoli dichiarati dai candidati, saranno considerati e valutati tenendo conto della loro attinenza alle prescrizioni del bando stesso, che risulti inequivocabilmente dalla descrizione dell'esperienza stessa, con particolare riferimento al possesso di titoli e allo svolgimento di attività in materie oggetto di esame e/o strettamente attinenti gli interessi dell'Autorità, quali il diritto della concorrenza interno e dell'Unione europea, la tutela del consumatore, la regolazione dei mercati, il diritto costituzionale, il diritto amministrativo, il diritto pubblico dell'economia, il diritto dell'Unione europea, l'economia industriale limitata agli elementi di rilievo ai fini della tutela della concorrenza e del consumatore, purché la relativa descrizione sia completa e tale da consentire di verificarne la conformità.

A riguardo la Commissione determina pertanto che i punteggi siano così attribuiti:

**Categoria A**

**punteggio massimo 10**

Esperienza qualificata post laurea uguale o superiore alla durata minima indicata dall'art. 2, lett. d), del bando (*almeno tre anni*).

La tipologia delle esperienze valutabili è quella di seguito elencata, a condizione che sia chiaramente evidente l'attinenza con le tematiche relative alle indicazioni del bando:

- i) attività lavorative presso istituzioni, enti o amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali o europee o di altri Stati membri dell'Unione europea, svolte con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;*
- ii) attività lavorative presso imprese pubbliche o private, svolte con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;*
- iii) conseguimento del titolo di dottore di ricerca, di un master di primo o di secondo livello o di corsi di specializzazione post laurea equivalenti della durata di almeno un anno accademico in materie giuridiche, in cui sono state approfondite tematiche relative alla tutela della concorrenza alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;*
- iv) attività di patrocinio legale o di consulenza giuridica, svolta con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati;*
- v) attività di ricerca e/o di insegnamento svolta presso università o istituti nazionali e internazionali di ricerca, con particolare riferimento alla tutela della concorrenza, alla tutela del consumatore o alla regolazione dei mercati.*

Come premesso, i candidati la cui esperienza qualificata post laurea, nei contesti definiti nel bando e già precisati nel presente verbale, non fosse tale da raggiungere il periodo minimo effettivo di cui al punto 2, lett. d), del bando (*almeno tre anni*) saranno esclusi per carenza del requisito e non sarà loro attribuito alcun punteggio.

Per il calcolo dei periodi utilmente valutabili saranno applicati i criteri indicati all'art. 2, comma 2, del bando:

- il periodo di almeno tre anni, richiesto come requisito di ammissione, deve essere interamente ed effettivamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande (29 settembre 2022);*
- nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse;*
- per i corsi di dottorato, post-dottorato, master di primo o di secondo livello o corsi di specializzazione post laurea equivalenti sarà considerato – a condizione che il relativo titolo sia stato conseguito – il numero di anni accademici corrispondente alla durata legale dei corsi stessi;*
- le attività di tirocinio e stage saranno utilmente considerate solo se svolte, per un periodo di almeno sei mesi, presso istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali che svolgono attività di interesse per l'Autorità;*
- l'attività professionale sarà utilmente considerata solo se esercitata successivamente al conseguimento del titolo abilitativo; esclusivamente in tal caso sarà considerato, e cumulato al periodo di esercizio professionale, anche il tempo minimo di pratica richiesto per essere ammessi a sostenere il relativo esame abilitativo.*

Nel calcolo dei periodi i punteggi saranno attribuiti in relazione all'anno. Le frazioni di anno saranno valutate nella misura di 1/12 per ogni trenta giorni, considerando intero (1/12) il residuo, se pari ad almeno 15 giorni. In conformità alle previsioni del bando, nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi saranno cumulati. Nel caso in cui più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse. A tale scopo, in questa circostanza la Commissione provvederà a rimodulare, lasciandone traccia visibile nelle schede di valutazione, le date delle esperienze contemporanee, operando comunque con il criterio di dare prevalenza a quelle il cui punteggio sia più favorevole per il candidato.

Nel caso in cui non sia chiaramente comprensibile la durata legale dei corsi di cui al terzo punto del precedente elenco, ai soli fini dell'attribuzione del relativo punteggio come esperienza qualificata, la durata del dottorato di ricerca sarà considerata triennale, quella dei master di I e II livello annuale, quella della scuola di specializzazione per le professioni legali biennale.

Qualora non sia indicata con esattezza la durata dei corsi di specializzazione diversi da quelli citati, ma sia comunque possibile risalire inequivocabilmente all'ateneo di riferimento e alla tipologia di corso indicato dal candidato, sarà considerata una durata pari a 1 anno.

I master di I e II livello o i corsi di specializzazione nei quali sia indicata una durata inferiore all'anno, ma corrispondente ad un anno accademico, saranno considerati ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio come esperienza qualificata secondo il periodo indicato dal candidato.

Come già richiamato, il servizio eventualmente prestato a qualsiasi titolo presso l'Autorità, ove della durata di almeno tre anni, comporta l'attribuzione di un punteggio doppio, fermo restando il punteggio massimo che è possibile attribuire alla "Categoria A", pari a 10.

Ai fini dell'attribuzione dei punti, la Commissione stabilisce che il punteggio sarà articolato in base ai seguenti criteri:

- maggiore o minore rilevanza professionale, desunta dalla levatura e dal contesto in cui l'esperienza di lavoro o studio è maturata;
- durata delle esperienze di studio o di lavoro;
- valorizzazione dello svolgimento di mansioni di particolare rilievo.

La Commissione determina quindi di ripartire le esperienze valutabili del candidato nelle seguenti tre fasce, attribuendo per ciascuna i relativi punteggi:

I^ Fascia – Esperienze svolte in contesti di elevata rilevanza professionale o di ricerca che hanno comportato lo svolgimento di mansioni di particolare rilievo attinenti agli interessi dell'Autorità, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno:

**punti: 3**

II^ Fascia – Esperienze professionali o di studio comunque di interesse, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno:

**punti: 1**

III^ Fascia: Esperienze professionali o di studio in discipline non inerenti alle materie oggetto di esame, per le quali vengono attribuiti per ciascun anno:

**punti: 0**

La Commissione stabilisce convenzionalmente che solo per tutti i candidati che abbiano conseguito il titolo abilitativo e abbiano svolto successivamente l'attività professionale sia attribuito un ulteriore punteggio di 1,5 punti che tenga conto del periodo di pratica forense necessario ai fini del conseguimento del titolo abilitativo (18 mesi). Ciò sia per i candidati che non abbiano indicato nella domanda la pratica forense sia per coloro che abbiano indicato un periodo inferiore al minimo legale richiesto. Tale criterio sarà applicato fermo restando:

- quanto detto circa l'eventuale sovrapposizione di esperienze per cui si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse o di parte dell'esperienza nel caso di sovrapposizione parziale;
- il punteggio massimo che è possibile attribuire alla “*Categoria A*”, pari a 10.

Con riferimento ai candidati che abbiano riportato nella medesima sezione il periodo di pratica forense unitamente al periodo di professione svolto post abilitazione, la Commissione si riserva, nel caso in cui l'esperienza professionale sia suscettibile di essere valutata come di I^ Fascia, di far decorrere tale esperienza dal giorno dopo il conseguimento del titolo abilitativo, aggiungendo i 18 mesi di pratica forense secondo i criteri e con le limitazioni esposte al punto precedente.

## **Categoria B**

**punteggio massimo 15**

Ogni altro titolo, professionale o di studio, attinente all'attività istituzionale dell'Autorità.

A tal fine sarà considerato, qualora risultante da circostanziate dichiarazioni sostitutive, il conseguimento dei seguenti titoli:

1. diploma di dottorato di ricerca o di post dottorato o titoli equivalenti ottenuti anche presso università estere nelle materie oggetto d'esame. Gli assegni di ricerca saranno equiparati a titoli di post dottorato. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un titolo di dottorato ed uno di post dottorato:

Dottorato

**punti: 3**

Post-Dottorato

**punti: 2,5**

2. specializzazioni post laurea, della durata di almeno un anno accademico, master di primo o di secondo livello conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria italiani o esteri, o istituti di formazione superiore della Pubblica

amministrazione nelle materie oggetto di esame. Le scuole di specializzazione per le professioni forensi saranno equiparate ai master di 2° livello. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un titolo di master 2° livello o di alta specializzazione (compresa la SSPL) ed uno di master 1° livello o di altre specializzazioni:

I^ Fascia (master 2° livello o alta specializzazione) **punti: 2,5**  
II^ Fascia (master 1° livello o altre specializzazioni) **punti: 0,5**

3. ulteriori diplomi di laurea in materie di interesse dell'Autorità. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un solo altro titolo:

I^ Fascia (Giurisprudenza; Economia; Scienze Politiche) **punti: 1,0**  
II^ Fascia (Altre lauree) **punti: 0,5**

4. corsi e periodi di formazione o stage, di almeno sei mesi, presso istituzioni pubbliche o presso società private a partecipazione pubblica, nazionali, comunitarie o internazionali, che svolgono attività di interesse per l'Autorità. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un solo titolo:

**punti: 1**

5. abilitazione all'esercizio delle professioni giuridico-economiche **punti: 1**

6. vincita di concorsi per la carriera direttiva in Istituzioni la cui attività riguardi i campi di interesse dell'Autorità. Il punteggio sarà attribuito complessivamente, premiando al massimo un solo concorso vinto:

**punti: 0,5**

7. voto di laurea superiore a 105/110, con specifica valorizzazione della lode:

110 lode: **punti: 0,8**

109-110: **punti: 0,5**

106-108: **punti: 0,3**

105: **punti 0**

8. pubblicazioni a stampa, in particolare in riviste scientifiche di rilievo internazionale, relative a materie oggetto di esame:

I^ Fascia: monografia di carattere scientifico **punti: 2,2**

II^ Fascia: (almeno una pubblicazione presente negli elenchi di riviste scientifiche e di Classe A rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) pubblicato da ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) il 10.10.2022 e ss.mm.ii. – Area 12) **punti: 1**

III^ Fascia: (altre pubblicazioni rilevanti, incluse pubblicazioni di cui ai due punti precedenti non aventi carattere scientifico) **punti: 0,5**

Il punteggio per le pubblicazioni, valutate nel loro insieme, sarà attribuito complessivamente in base alla collocazione editoriale della rivista o della collana, con particolare considerazione per le riviste scientifiche di rilievo internazionale e alla natura del contributo (saggio, ecc.). Non saranno in ogni caso valutate le pubblicazioni ascrivibili a più autori ove non sia chiaramente indicata l'attribuzione delle singole parti a ogni autore.

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda di partecipazione, ovvero il cui collegamento internet (*link*) non sia stato indicato nella domanda di partecipazione ovvero non consenta la visualizzazione della pubblicazione stessa.

9. conoscenza di una delle lingue europee previste dal bando.

Il punteggio per la conoscenza di una delle lingue europee previste dal bando (francese, inglese, spagnolo e tedesco) viene attribuito una sola volta (anche nel caso in cui il candidato abbia dichiarato la conoscenza di più di una lingua), premiando la dichiarazione relativa al possesso di idonea certificazione (ovvero di diplomi o altri titoli). Tale dichiarazione dovrà essere circostanziata con l'esatta indicazione dell'Ente o dell'Istituto che ha rilasciato il titolo, del livello raggiunto nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La dichiarazione di essere madrelingua, ovvero il conseguimento di titoli di livello universitario in una delle lingue in questione, ovvero la frequenza di corsi di livello almeno universitario, verranno equiparati al possesso della certificazione.

**Punti attribuiti**

Certificazione indicata

**punti: 0,5**

Certificazione non indicata

**punti: 0**

Ai titoli da 1. a 4. la Commissione decide di attribuire un punteggio comunque non superiore a 10 punti (sui 15 punti massimi che possono essere attribuiti alla Categoria B).

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente verbale, in ordine ai criteri per la valutazione dei titoli, si rinvia a quanto disposto nel bando di concorso.

***OMISSIS***